DOMENICA-LUNEDI 4-5 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61° N. 156

PREZZI, per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione, e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

Il Duce ha assunto il comando della battaglia economica

L'accordo per la nona ora di lavoro

ROMA, 3, notte (per telefono):

L'on. Mussolini ha assunto con decisione il comando della grande battaglia economica della quale egli ha già ieri l'altro illustrato mirabilmente gli scopi e il piano nell'intervista al «Daily Mail». Il Duce attende al suo lavoro con grande fervore dedicando parecchie ore della sua giornata allo studio e all'esame delle questioni nonchè a varie conferenze aventi lo scopo di segnare le linee dell'azione ai collaboratori. Così l'on. Mussolini ha avuto un colloquio sulla organizzazione del Dicastero delle Corporazioni con l'on. Suardo, prima che questi partisse per Brescia.

Confermiamo che il Dicastero avrà per ora pochissimi funzionari. A quelli che già sono all'ufficio della Presidenza, se ne aggiungeranno soltanto due. Essi formeranno insieme con un funzionario della Presidenza stessa, il Gabinetto del nuovo Dicastero che avrà sede a Palazzo Viminale.

Si ritiene che entro il mese di luglio tutto il lavoro per l'organizzazione dei quadri sindacali potrà essere compiuto. Tale lavoro verrà iniziato giovedì...

L'on. Mussolini ha anche ricevuto i rappresentanti delle Corporazioni e degli industriali dopo il convegno per la nona ora di lavoro. Le rappresentanze torneranno a riunirsi lunedì a Palazzo Vidoni per continuare lo scambio d'idee iniziatosi stamane. Saranno concretate le norme di attuazione dell'ora di lavoro in più e sarà definito il testo delle circolari che rispettivamente la Confederazione fascista dell'Industria e le Corporazioni sindacali invieranno ai propri organizzati. Quantunque il più stretto riserbo abbia circondato le discussioni svoltesi nell'adunanza di stamane, pur tuttavia siamo in grado di assicurare che si è raggiunto in linea di massima l'accordo che verrà definito lunedì.

Per quanto si riferisce alle aziende che crederanno opportuno di avvalersi della facoltà loro concessa dal decreto governativo di concedere ai propri dipendenti un'ora di più di lavoro, in questi giorni qualcuno ha creduto di poter classificare le industrie che intenderebbero fruire della concessione e quelle che ne potrebbero far a meno. Di una tale distinzione non si è fatta parola nel convegno di stamane. Si è detto che questo concetto sarà chiaramente espresso nelle due circolari e che le aziende potranno ricorrere al disposto del decreto secondo le rispettive esigenze. In altri termini, gli industriali che abbiano una tale quantità di lavoro da rendere necessaria l'intensificazione di attività da parte dei propri dipendenti, si avvaleranno della concessione governativa. Gli altri potranno farne a meno oppure ricorrere ad essa di volta in volta. Circa le modalità di retribuzione le rappresentanze degli industriali si sono dichiarate disposte a considerare senza difficoltà l'ora di lavoro in più come straordinaria e non ordinaria e di retribuirla in conseguenza. Si ritiene a fonte competente che l'attuazione di un tale concetto possa servire di base anche nel caso di richieste di aumento di salario nel senso che questo aumento verrebbe accordato aumentando anche la giornata lavorativa. Di questa formula, sulla quale, col consenso del Capo del Governo e dell'on. Turati le rappresentanze sindacali si sarebbero messe d'accordo, verrebbe fatto cenno nelle suaccennate circolari.

L'esame della situazione industriale

ROMA, 3.

Sotto la presidenza dell'on. Turati, Segretario generale del Partito, si sono riuniti l'on. Rossoni, presidente della Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste, gli onorevoli Benni ed Olivetti per la Confederazione Fascista dell'Industria, allo scopo di determinare le forme dell'applicazione del decreto sulla nona ora facoltativa di lavoro. Si è proceduto all'esame particolareggiato della situazione delle varie industrie e delle diverse condizioni che si possono presentare nella realtà.

Si è riconosciuto che l'applicazione di un orario di nove ore, durante il periodo fissato dal decreto legge deve essere fatta in modo da raggiungere pienamente gli scopi previsti dal Governo e cioè di assicurare la maggiore efficienza della produzione nazionale, adeguandola alle giuste necessità degli operai così da evitare il rivedere nel circolo vizioso fra aumento dei prezzi e aumento dei salari. Stabilite queste premesse si è deliberato di rimettere alle due Confederazioni interessate le modalità pratiche per l'applicazione delle norme governative.

Le due Confederazioni concorderanno e impartiranno a tale scopo dettagliate istruzioni alle rispettive organizzazioni dipendenti. Sino a che queste istruzioni non siano state diramate, fermo lo stato attuale, quale è previsto dai vigenti concordati di lavoro.

L'accordo è stato sottoposto all'esame di S. E. il Capo del Governo che lo ha approvato compiacendosene.

Comunicazioni del Partito

Nella stampa fascista del Lazio - Sabina

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dalla Direzione del Partito la Federazione Laziale Sabina ha in questi ultimi tempi soppressi i seguenti giornali fascisti: «Il Littorio di Tivoli», il «Corriere Simbruino» di Subiaco, «La Rocca» di Viterbo, «Il Risveglio» di Sezze, «La Fiamma» di Rieti, «Il Tridente» di Nettuno, «La Scure» di Velletri, e «Il Popolo Latino» di Zagarolo.

Il Segretario generale del Partito prendendo atto dello spirito di disciplina che ha animato i redattori dei citati giornali, porge alla Federazione Laziale Sabina il suo plauso.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale comunica:

Il Segretario generale del Partito ha disposto la immediata soppressione del giornale «Rivolta Ideale», organo della Federazione Nazionale Universitari Fascisti.

Il Commissario straordinario per la Provincia di Aquila on. Pierazzi ha disposto che il settimanale il «Popolo d'Abruzzo» divenga organo ufficiale del Partito per la Provincia passando alle dipendenze e sotto il diretto controllo della Federazione Fascista. Il «Popolo d'Abruzzo» sospende quindi le proprie pubblicazioni per riprenderle prossimamente nel Capoluogo della Provincia ove avranno sede gli uffici del giornale.

Scioglimento della Sezione torinese dell'A. N. Famiglie Caduti fascisti

ROMA, 3.

Il Segretario Generale del Partito, presa conoscenza della situazione della Sezione torinese dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Fascisti, ne ha deciso l'immediato scioglimento. Il Reggente la Federazione di Torino, come Fiduciario è incaricato di rilevare le consegne.

S. E. Volpi a Venezia

VENEZIA, 3.

Stamane alle ore 8.23, proveniente da Roma, è qui giunto il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata col suo segretario particolare comm. Carrera. Il Ministro è stato ossequiato alla stazione dal Prefetto gr. uff. Ceffari, dal Commissario regio comm. Fornaciari, dal Presidente della Commissione Reale per la Provincia comm. Garioni, dal cav. Giacomo Bernasconi per la Federazione provinciale fascista e da varie notabilità del commercio e della navigazione.

Velleità comuniste

Molinelli e Grieco denunciati all'autorità giudiziaria

ROMA, 3, notte (per telefono):

Da qualche tempo la squadra politica della Questura Centrale era venuta a conoscenza di un risveglio dell'attività comunista nei quartieri popolari e più specialmente in quello dell'Esquilino.

La mattina del ventisei del mese scorso veniva eseguita una perquisizione in casa dell'on. Molinelli, sequestrando pacchi del giornale comunista «Solidarietà proletaria» e documenti comprovanti la organizzazione eseguita dal partito comunista italiano. Altri sequestri furono effettuati alla Poligrafica italiana. In un sotterraneo, in uno stabile, furono sequestrati libri d'amministrazione, manifesti volanti, corrispondenza ed altri documenti interessanti il Partito comunista.

Nei libri di amministrazione è stato constatato come il Partito abbia speso per la propaganda a Roma dalle quaranta alle cinquanta mila lire al mese.

La polizia indaga per stabilire la provenienza di quel danaro.

In seguito ai rinvenimenti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria a piede libero l'on. Molinelli e l'on. Grieco per tentativo di sovversione delle istituzioni e sono stati arrestati tre comunisti.

Studenti jugoslavi ricevuti dal Duce

ROMA, 3.

Questa mattina l'on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi una comitiva di una cinquantina di studenti jugoslavi venuti in Italia per un viaggio di istruzione e che avevano espresso il desiderio di rendergli omaggio. Il saluto rivolto dal capo della comitiva al Primo Ministro questi ha risposto in francese, mentre che gli studenti serbo, croati e sloveni manifestavano il loro omaggio, ringraziando del gradire molto l'omaggio ed avendo delle parole cordiali per la gioventù universitaria di Belgrado destinata a sviluppare nel futuro i vincoli di amicizia fra le due nazioni. Nell'accomiatarsi dal Capo del Governo gli studenti hanno gridato «Viva l'Italia».

PIOGGIE TORRENZIALI imperversano da tre giorni a Santiago del Cile e rendono impossibili le comunicazioni col resto del Paese.

Sospensione delle ammissioni a pubblici impieghi

ROMA, 3.

Da S. E. il Capo del Governo è stato diramato a tutti i Ministri il seguente telegramma:

«E' mio intendimento sottoporre al Consiglio dei Ministri nella prossima sessione uno schema di provvedimento con cui saranno sospese a tempo indeterminato le ammissioni ai pubblici impieghi, ivi compresa qualsiasi assunzione di personale anche in via straordinaria. In attesa pertanto che siano emanate le norme succennate prego le L.L. E.E. di sospendere qualsiasi concorso che fosse per essere indetto e di non procedere ad assunzioni di personale ad alcun titolo, ferme rimanendo le ammissione ai pubblici impieghi conseguenti a concorsi già banditi e non ancora espletati. Gradirò un cenno di assicurazione».

Un incidente aviatorio a S. E. Suardo

GROSSETO, 3, notte (per telefono):

Oggi, verso le ore sedici, l'aeroplano che aveva a bordo l'on. Suardo, nuovo Sottosegretario alle Corporazioni, partito da Roma alla volta di Milano, a causa di un guasto al motore, precipitava al suo capovolgendosi. Per fortuna, tanto l'on. Suardo come il pilota sono rimasti illesi. L'on. Suardo, non potendo ripartire con l'apparecchio, ha proseguito il viaggio in ferrovia.

A proposito della Società degli Autori

ROMA, 3.

A proposito di un comunicato dell'Ufficio stampa della Federazione fascista degli Autori del Teatro e del Cinematografo secondo il quale la Federazione degli Autori ora costituita viene ad assorbire meccanicamente dalla Società degli Autori tutto quello che doveva essere il suo patrimonio di idee e di iniziative dirette all'incremento e alla difesa del Teatro e del Cinematografo rimanendo perciò tutrice giuridica e pratica del diritto di autore ed esattrice dei diritti degli scrittori e delle tasse erariali, la presidenaz della Federazione ha dichiarato al sen. Vincenzo Morello che l'Ufficio stampa della Federazione stessa è incorsa in errore attribuendo alla Federazione i poteri e le facoltà della Società Italiana degli Autori: quindi deve essere considerato come non rispondente a realtà il contenuto di detto comunicato.

Il bozzetto del Monumento equestre di Luigi XIV

ROMA, 3.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica comunica:

Il comm. Alessandro Contini qualche tempo fa acquistò all'estero e riportò in Patria il bozzetto in terracotta del Monumento Equestre di Luigi XIV di Gianlorenzo Bernini. L'opera, per vigore di espressione e per la straordinaria maestria del modellato, è di gran lunga superiore al colossale monumento eseguito in marmo, ora in Versailles. Il comm. Contini, accompagnato dal Ministro della P. I. on. Fedele, l'ha offerta in dono a S. E. l'on. Mussolini il quale l'ha destinata alla Galleria Borghese. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto col comm. Contini per il nobilissimo atto di generosità da lui compiuto, e lo ha ringraziato in nome della Nazione.

Nuove facilitazioni di Credito Agrario agli invalidi di guerra rurali

ROMA, 3.

E' stato testè sottoposto alla sanzione sovrana il decreto legge col quale vengono accordate nuove facilitazioni, in materia di credito agrario fondiario agli Invalidi di guerra rurali titolari di una pensione vitalizia. Con tale provvedimento, che andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, mentre viene elevato da 2 a 30 mila lire il valore dei fondi rustici per i quali possono essere accordati i mutui, viene portato da 15 a 115 milioni l'ammontare complessivo dei mutui stessi.

Un comunicato del Comitato Olimpionico

ROMA, 3.

Il presidente del Comitato olimpionico nazionale italiano, on. Ferretti che regge con pieni poteri la Federazione italiana del calcio, smentisce tutte le voci di nomine di comitati simili: si addiverrà soltanto, a suo tempo, alla designazione di un gruppo di esperti per la revisione delle carte federali.

ROMA E PRAGA

ROMA, 3.

La rappresentanza centrale della città di Praga ha recentemente deliberato di intitolare due delle più importanti vie della Capitale Cecoslovacca all'Italia e a Roma e ciò in segno di profonda simpatia per la Nazione italiana e per la sua città Capitale. Alla lettera colla quale il Sindaco di Praga gr. uff. dott. Baxa si è compiaciuto di darne comunicazione al Governatore senatore Cremonesi, questi ha subito risposto esprimendo per la Capitale il più vivo ringraziamento per la prova di cordiale amicizia offerta dalla Città di Praga.

Sull'accordo anglo-italiano per l'Abissinia

LONDRA, 3.

Il «Times» nell'editoriale scrive:

«Le dichiarazioni di Chamberlain circa l'accordo anglo-italiano per l'Abissinia serviranno a disperdere le false impressioni riportate all'estero. Le obiezioni non si rivolgevano contro l'appoggio italiano ai progetti britannici per il Lago di Sama, ma contro la promessa di appoggio britannico per l'espansione ferroviaria ed economica italiana.

Parigi ha ricevuto assicurazioni circa le aspirazioni italiane che non contrastano coi diritti francesi. L'Inghilterra o l'Italia non si impegnano cioè ad escludere le altre Nazioni delle imprese industriali in Abissinia. L'accordo anglo-italiano si propone semplicemente che la Gran Bretagna e l'Italia anzichè ostacolarsi in Abissinia collaborino nel reciproco interesse».

La Francia e gli armamenti tedeschi

PARIGI, 3.

Accennando alle notizie pubblicate recentemente da un giornale tedesco secondo cui il Maresciallo Foch avrebbe protestato contro eccessive somme stanziate nel bilancio della Reichswehr, il «Journal» scrive che l'attenzione del Governo tedesco è stata richiamata su tal punto da una nota della Conferenza degli ambasciatori. Questo passo ha il carattere di un avvertimento che rimonta, del resto, a parecchie settimane or sono. Esso è stato fatto in seguito a parere del Comitato di Versailles che consiglia la Conferenza degli Ambasciatori in materia di questioni militari.

Abd El Krim sarà relegato al Madagascar

PARIGI, 2.

Il «Matin» scrive che la sorte di Abd El Krim sembra essere definitivamente fissata. Il Roghi ed i suoi parenti più prossimi saranno inviati al Madagascar dove riceveranno un trattamento onorevole, senza favori e senza rigori. I gran Caid e agenti del capo decaduto che costituiscono il suo seguito immediato, resteranno al Marocco dove saranno soggetti ad una stretta sorveglianza.

L'ottava tappa del Giro di Francia

BORDEAUX, 3.

Ecco il risultato dell'ottava tappa del Giro ciclistico di Francia sul percorso Les Sables-Bordeaux (Km. 285):

Giunti in gruppo: Vandam — Frantz — Sellier — Hardy — Van de Castels — Bottecchia.

Domani domenica, nona tappa sul percorso Bordeaux-Bajona (Km. 189).

Come nella Spagna si puniscono i fuorusciti

MADRID, 3.

Una nota ufficiosa dice che il Governo, tenendo conto delle circostanze attuali e delle richieste del pubblico, indignato dai recenti avvenimenti, ha deciso di ricorrere, al di fuori delle sanzioni legali, ad un sistema straordinario di ammende per punire i promotori di disordini e di sovvertimenti contro il regime del Paese.

La «Gaceta» pubblica una lista di ammende in cui si rilevano i nomi seguenti: conte Romanones, 500 mila pesetas; generale Aguillera, 200 mila pesetas; generale Weyler, dott. Maranon, sig. Manteca, ex senatore, 100 mila pesetas; colonnello Garcia, 20 mila pesetas ecc.

La situazione in Polonia

VARSAVIA, 3.

L'Agenzia Telegrafica polacca pubblica:

Il Governo ha di nuovo ristabilito recentemente il sistema della procedura sommaria per una certa categoria di reati per i quali è prevista perfino la pena di morte. Questa procedura viene applicata continuamente dal 1919 ... ed è stata ripristinata ogni semestre regolarmente. Essa non ha niente di comune con la legge marziale nè con la proclamazione dello stato d'assedio.

Il Ministro della Guerra, Pilsudski, ha ritirato dagli uffici della Dieta il progetto governativo relativo ai poteri militari che era stato presentato dai Governi precedenti.

La faccia e l'anima di una colonia

STOCCOLMA, luglio.

Ogni nostra colonia è in fondo un pezzetto di patria posto alla ribalta della osservazione nel paese straniero che la ospita.

Basta questo solo concetto per mostrar chiara l'importanza delle nostre piccole colonie di cento, cinquecento o mille italiani, sparse per l'Europa. E quel concetto è senza dubbio il minimo che la nazione rammenti ai suoi figli lontani.

Se il lettore ha la tentazione di salir l'Europa sostando di colonia in colonia, gli anticipo alcune delle sue prime impressioni.

Come ci si addentra un poco nella loro vita si odono da più di un colonista (... gli stati ospiti potrebbero aversene a male se dicessi «coloni») raccontar con ardore fanatico storie di lotte di colonia vissute con vera passione. Intendiamoci: lotte di colonia vuol dire lotte fra connazionali, componenti la colonia.

Poi s'incontra la «persona superiore». Questa ci sussurra, a mo' di commento su tutto quel viluppo d'interessi e di simpatie, come non si tratti d'altro che delle solite beghe coloniali, dispettucci, ambizioncelle.

Con un po' di terminazioni in «ucce» ed in «elle», eccoti per tuo uso pratico ridotto al denominatore comune di un disprezzo amorfo, dalla savia aridità di spirito della «persona superiore» tutta quanta la complessa e delicata vita di una colonia, non priva di bellezze nè di veleni.

Perchè un osservatore obiettivo, ma non leggero nè arido, fa presto ad accorgersi come in ogni bega o dispettuccio personalistico sia la venatura più o meno tenue di una questione nazionale. In colonia si può trovar la patria, sotto sotto, anche raspando in un piccolo intrigo di femmine; la parola più frequente è Italia; la lode maggiore non è «bravo», «buono», «onesto», ma «italiano», «italianissimo». Sia pur che alcuni pochi tentino di sfruttare la cosa, il fatto è che in colonia, in una di queste piccole colonie diasporate in civiltà eterogenee, la parola, il concetto, l'argomento presente sempre negli spiriti e in tutti i discorsi, la pietra di paragone alla cui stregua si giudica è «Patria», e l'individuo si identifica con la razza.

***

La colonia di Stoccolma riflette molte delle caratteristiche della nazione ospite. Infatti le persone dirigenti in essa sono i colonisti stagionati, i residenti di vecchia data. Non bisogna dimenticare che qui una ditta italiana importatrice all'ingrosso dall'Italia, la ditta Lusvarghi, esiste da due anni soltanto, ed è, credo, l'unica ditta italiana in Svezia; che «Fiat» e «Lancia» hanno qui soltanto dei rappresentanti svedesi, per tramite (la prima) di ditte inglesi; e che in generale gli italiani residenti o fluttuanti in Svezia, vengono su come operai. Il paese — nonostante la naturale refrattarietà allo straniero che è la salvaguardia spontanea della nazionalità e che consta assai più d'inconsci atteggiamenti etnici degli indigeni che non di leggi dell'autorità costituita, e nonostante il clima e la notte artica — è però ospitale e molti piantan su casa ed elevano la loro posizione: si vien su operai e si diventa datori di lavoro — si veniva (prima del Fascismo) mandolinisti, divenendo artigiani indipendenti — si viene figurinai per trasformarsi quasi subito in terrazzieri o stuccatori, e col tempo in piccoli esercenti di caffè o negozi.

Quel che l'italiano resta sempre è cattolico. Ma prossimamente tratterò questo argomento a parte.

Dicevo che la colonia di Stoccolma ha preso un po' il fare della nazione ospite. E' omogenea, compatta. Si organizza in società di M. S. e ben pochi restano fuori da questa società. Economicamente non c'è nè dei grandi alti molto meno brillante di altre colonie nè dei gran bassi. Ciò dato essa riesce meno uniforme, alle quali altre è, nella sostanza, molto superiore.

Sostanza in Svezia vuol dire questo: provvedere il meglio possibile all'assistenza materiale reciproca; ad un afflitto procurare una buona bistecca e un letto caldo; ad uno sconsolato tergere le lagrime e con un bel piatto di sincergoas. Sono argomenti un po' difficili da farne liriche, ma quassù si credo che siano assai poco discutibili e raramente inefficaci.

Ecco sorgere così prima della guerra una Società maschile di M. S. e beneficenza battezzata «Principe di Piemonte», una simile società femminile battezzata «Regina Elena», ecco uno dei primi fasci all'estero; ecco l'inverno scorso in due sale provvidenzialmente concesse dall'ottimo e amato console Thulin un giorno per uno i colonisti batter chiodi e menar pennelli per riaddobbo di una sede delle società e della colonia.

***

Chi arriva in questa remota colonia prova una sorpresa come d'una magia: il tempo non è esistito per essa; essa non sa nulla di tutto il periodo socialistoide prebellico quando in Italia non era elegante per gli spiriti eleganti tenere in casa il ritratto del re, e non sa nulla delle dolorose convulsioni prefasciste. Quand'è arrivato su il fascismo qui ha trovato Garibaldi e re Vittorio non ricollocati ma rimasti sempre fermi in quel posto d'onore in cui in Italia appena la nostra fanciullezza fugacissimamente li conobbe. Il fascismo non ha rialzato dal fango la bandiera nazionale, la trovò che sventolava serena e amata, come se dopo il '70 non fosse successo più nulla. Il fascismo ha dovuto dire soltanto: «Quel re il cui ritratto troneggia qui da voi ancora in divisa sgargiante è stato in guerra».

Fra parantesi: perchè non si dà maggiore diffusione ai ritratti di guerra del nostro re?

Negli statuti di queste associazioni si va da paragrafi come questo: «chi parla svedese nelle riunioni paga una multa di venticinque centesimi» a quest'altro: «alla nascita di un figlio o figlia di membro dell'Associazione questa versa alla Banca una somma di almeno venticinque corone, in nome del neonato che potrà prendersi quel denaro a diciott'anni», a questo terzo: «se un figlio di membri poveri dimostra chiara attitudine per le lettere o per l'arte, la Associazione cercherà di aiutarlo negli studi».

Scorrendo protocolli di sedute leggo una deliberazione di esigere dai soci una quota mensile quale «fondo decessi» e nei protocolli delle sedute successive trovo già decisa l'assegnazione di un «sussidio funerali» di cento corone alla famiglia di ogni socio defunto.

Leggo che il Consiglio approva all'unanimità la proposta di offrire «un mazzo di fiori del valore di circa corone cinque al distinto connazionale di passaggio tenore Beniamino Giglio»; trovo deliberazioni di contributi pro scuola italiana, accanto ad estese relazioni sul modo migliore per ottenere nella proibizionistica Svezia il permesso di sturare un paio di bottiglie di vino nelle riunioni festive alla sede coloniale.

Trovo anche una piccola storia della colonia, compilata dalla signora Rossi, ideatrice della società «Regina Elena». Incomincia così: «Nel 1889 vivevano qui circa quindici famiglie prettamente italiane ed otto nelle quali la moglie era nata svedese, senza contare i giovani che non avevano formato famiglia. Abitavano, salvo poche eccezioni, nella medesima casa a Lilla Glasbrucksgatan 16 e fra loro parlavano esclusivamente italiano». Nella breve relazione è rilevato come già allora, pur senza associazioni costituite, spontanea fosse l'assistenza reciproca. Vi è rievocata la figura di una defunta signora Franchi: «bastava ricorrere a lei quando ogni altro mezzo fosse mancato». Non posso a meno di riferire, da quella stessa relazione, una nota in cui è detto come, alla frequenza dei rapporti fra italiani il secolo scorso, contribuisse molto il fatto di esservi una sola chiesa cattolica. Adesso ce n'è due, e avviene che gl'italiani si denominino in massa così: «quelli del sud» (s'intende dei quartieri cittadini meridionali) e «quelli del nord». Se vi sia tra i due fatti relazione di causa ed effetto non so; ma succede spesso che i due quartieri — ciascuno dei due ricco di pregi nazionali ed umani — si guardino in cagnesco.

Talvolta l'attrito comincia tra le donne di sangue italiano e le originarie svedesi divenute italiane sposando degli italiani. Le prime asseriscono che le seconde non potranno mai essere delle vere italiane; le seconde mostrano il loro passaporto italiano e la conoscenza della lingua e citano la regina d'Italia, la cui visita quassù prima della guerra è ancora vivissima nella memoria e nelle conversazioni.

L'anno scorso una italiana di sangue affermò che una delle originarie svedesi la ha offesa durante una seduta della società femminile «Regina Elena». Il gruppo delle italiane di sangue esce senz'altro dalla società.

Questione personale? No.

Nelle discussioni sociali, ciascun dei due gruppi portano spiccate le caratteristiche della sua razza d'origine, e la discussione — chiusa fra le strette mura di una società — acuiva il contrasto.

Ho detto, che in ogni questione di colonia c'entra la patria, o per dritto o di straforo.

Non sono mai riuscito a convincere le italiane secessioniste che, in questioni sociali fare il broncio è un argomento che non val nulla.

Non nego che le originarie svedesi portino dell'intonazione svedese nelle società italiane; ma io le vedo rivolgersi quasi mosse da un commovente istinto materno estendentosi alla nuova «nazione», alla cura di ciò che trovan bisognoso di cura nella colonia, con quell'attiva fattività nordica, materialistica, ma precisa e pronta, di cui le originarie italiane non mi paiono sempre fornite. Vedo una signora Emilia Rossi rispondere con fierezza svedese ad un ministro che le ordinava di disinteressarsi di un giovane italiano povero, che tentava di stabilirsi sul posto:

— A casa mia comando io.

Il giovane s'è poi stabilito e impiantato bene, s'è anche sposato, ha un buon impiego in un grande albergo della città e, poichè è un intraprendente milanese, è capace di diventare un giorno il direttore.

Raccontandomi il fatto, la signora mi diceva:

— Credo sia che il primo dovere di noi colonisti quello di aiutare un connazionale a piantarsi bene sul posto.

In quel fatto così complesso e grande che è una nazione, chi può negare allo spirito di valicare quei limiti di cittadinanza che il sangue materiale non può varcare?

Ho citato un fatto, su molti, che potrei riferire della medesima e di altre donne. Se lo spazio permettesse vorrei anche citare molti periodi sgrammaticati, sorprendenti di nobiltà umana e nazionale, delle raccolte di protocolli, statuti, discorsi, pacchi di fogli gialli e gualciti che sono il più prezioso contenuto delle mie valige nomadi.

***

Qualche mese fa questa colonia si è appassionata tempestosamente alla partenza del Ministro. Essa ha una curiosa convinzione, interessantissima per l'osservatore: pensa che il Ministro sia una specie di papà che la patria le manda su. Intorno alla figura di un ministro discute come non ho visto fare nessuna altra colonia. Scommetto che sarebbe capace di scrivere a Roma che vuole un ministro così e così...

Vi è in ciò molta buona spontaneità, sebbene abbia apparenza di irriverenza e riveli certo un po' di primitività. Ma vi è anche un altro indizio, di tendenza ad esprimere una sua volontà organica.

Non è questa la sola colonia che manifesti tale tendenza. E' bene pensarci su.

Pietro Picotti

CRONACA PROVINCIALE

Sofisticazioni...

Abbenchè non suoni all'orecchio provvedimento nuovo, si legge sui giornali che il recente Consiglio dei Ministri deliberò un regolamento contro le frodi e le sofisticazioni del vino, olii, burro, formaggi, ecc. La deliberazione è importante ed anche urgente. Da troppo tempo si inghiotte roba contraffatta, antigienica, condizione « sine qua non » di mangiare o non mangiare.

Senonchè si presenta il probabile inconveniente che la legge nelle piccole borgate campestri resti in sospeso per deficienza di zelo municipale o di personale adatto alla constatazione del caso di contravvenzione, e il malo andazzo di vendere generi adulterati continui nella solita rassegnazione o nelle solite sterili proteste del pubblico.

Nei poveri paeselli dei poveri rivenditori la merce di tutto, niente di buono e di genuino, nella maggior parte roba respinta dalle città, nè si possono accusare i rivenditori che necessariamente spacciano quanto attirano da grossisti, da ignoranti o da disonesti profittatori. Siamo arrivati al punto che i sofistici tormentati dallo spettro dell'inganno ristanno a guardare e a riguardare perfino il pollastro vivo prima di comperarlo nel dubbio che non sia un pollastro e nemmeno vivo. E' un po' troppo, si sa, ma è anche troppa la falsificazione che ci viene imposta.

In quanto concerne ai prezzi di costo, Dio ci guardi, il male peggiora sempre più, specialmente negli erbaggi saliti alle stelle, senza qualità nè freschezza, e la povera gente abituata, in passato a nutrirsi particolarmente di vegetali deve limitarsi a guardare ed a passare con un sospiro di rammarico e non provvedere l'ortaglia, oppure ridurla a meno del bisognevole, per compensarsi sulla elevatezza del prezzo e poterla pagare. E che cosa portano a casa? Dello scarto, del vizzo, dell' imbastardito; e questo più di tutto.

Sul proposito, conviene notare che i piccoli mercati dei piccoli centri rurali mancano nei loro dintorni di orti espressamente coltivati ad erbaggi e mancano gli ortolani di professione. Quindi la verdura messa in vendita non proviene da colture razionali e selezionate come quelle nelle vicinanze delle città, ma dagli avanzi, dal soprappiù rimasto oltre il fabbisogno famigliare del contadino, che dopo i cereali tiene un po' di verdura per economia.

Il contadino manca di palato e, purchè costi poco e poco lavoro coltiva di tutto e mangia di tutto. Conserva l'uso di tagliare nel campo e di portare per proprio conto in cucina l'ortaglia che si presenta più vegeta e di lasciare lo scarto per la vendita. Ebbene, da questo scarto ritrae la semente per le culture avvenire ed è chiaro come gli consegue che nell'annata successiva si mangino dei broccoli, dei cavoli, imbastarditi, malati, dal sapore selvatico tutt'altro che piacevole, pagandoli come di prima qualità.

Io non ho cognizione nè volontà per fare il maestro e d' insegnare cose trasparenti o risapute, ma mi pare che approfittando di questo felice periodo di riforme e di interessanti provvedimenti cadrebbe in acconcio che i professori delle cattedre ambulanti agricole e i dirigenti i Circoli agrari si unissero per predicare ai lavoratori della terra di darsi alla coltivazione delle migliori sementi anche rispetto alla verdura come, ad es., hanno fatto per l'allevamento dei tipi di polleria, che all'allevamento delle vacche ecc. I più redditivi perchè trasceltì, e qualora fallita la predica, obbligare a sostituire alle cattive le buone sementi somministrate dai dirigenti le succennate istituzioni, vigilando.

Questa è una modesta idea che non mi sembra malsana nè disadatta.

Per il ripristino delle Scuole di Agricoltura e della Scuola Pratica di Pozzuolo del Friuli

La Commissione Tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, nella sua seduta tenuta in Roma il 26 decorso, si è occupata, fra l'altro, del ripristino delle Scuole pratiche di agricoltura.

Il prof. Brizi ha riferito sull'argomento ponendo in rilievo la mancanza di centri di istruzione rispondenti a speciali bisogni locali, e mediante i quali i figli di modesti agricoltori e di contadini, che si preparano a diventare buoni mezzadri, coloni, fattori, sottofattori, capi vignaiuoli ecc. hanno modo di formarsi quel corredo di cultura tecnica che è loro necessaria.

Con l'ordinamento attuale infatti chi non voglia e non possa disporre del tempo e delle somme occorrenti per conseguire il titolo necessario per l'ammissione alle Scuole medie prima e a quella di perito agrario poi, deve rinunciare a formarsi una cultura agricola pratica, anche modesta.

Non si deve in alcun modo ritenere che la funzione delle Scuole pratiche possa essere sostituita dalla istruzione professionale dei contadini, ottimo ed utile provvedimento adottato in gran parte dell'Italia dal chiaroveggente Governo Nazionale. Mentre l'istruzione professionale dei contadini si propone di elevare in quanto è possibile il livello di cultura; purtroppo in gran parte d'Italia assai basso, anche dei contadini adulti, mediante conferenze ed esperimenti pratici per opera delle benemerite Cattedre Ambulanti di Agricoltura; la Scuola pratica ha lo scopo di accogliere i figli dei piccoli proprietari e dei contadini non appena abbiano essi conseguito la licenza elementare e di istruirli per tre anni con ordinato, continuo, metodico insegnamento, per sottoporli infine ad un esame teorico pratico e per rilasciar loro un diploma di licenza professionale.

Questo il nucleo della discussione della Commissione Tecnica, a cui presero parte il relatore, il Presidente comm. Ferraguti, il prof. Silvestri, Alberto Pirovano, il Segretario generale comm. Bi... Lasetti ed il Segretario tecnico dott. Colonna.

Dopo ampia discussione furono approvate all'unanimità le varie proposte contenute nella relazione Brizi, tra cui quella riguardante la opportunità di far ritornare al grado di scuole pratiche almeno otto delle sedici elevate a scuole medie scegliendo le meno dotate di mezzi e di insegnanti e di ripristinare le migliori scuole pratiche che hanno cessato di essere regie abbandonando a se stesse, ossia lasciandole consorziali, soltanto quelle che per una ragione qualsiasi non si ritenessero opportuno far dipendere dallo Stato.

Ora stando così le cose è necessario che le Autorità Provinciale, quella Comunale e se occorre anche la Società Friulana tra Licenziati dalle R. Scuole Agrarie, inizino subito pratiche perchè fra le poche scuole di agricoltura che hanno cessato di essere Regie e che torneranno alle precedenti funzioni, sia compresa anche la nostra Scuola Agraria di Pozzuolo, Scuola che va annoverata tra le migliori.

E memori delle laboriose pratiche svolte con tanta competenza e con tanta passione dal già Commissario Prefettizio del Comune di Udine S. E. Luigi Spezzotti per ottenere che la Scuola di Pozzuolo fosse compresa fra le scuole medie, noi siamo certi che non tornerà difficile che la Scuola Pratica di Pozzuolo del Friuli possa di nuovo essere classificata fra le Scuole Regie; ma non bisogna perdere tempo.

Da PALUZZA
Adunanza fascista

(3). — Con l'intervento del fiduciario di zona ing. cav. uff. Luigi Faleschini, accompagnato e presentato dal nostro Segretario politico nob. Attilio Barbacetto, è stata tenuta nella sede della Sezione la plenaria assemblea del Fascio sotto la presidenza dello stesso Fiduciario. Il Segretario fece la relazione morale della Sezione dalla sua nascita (1921) dimostrando l'opera tenace di propaganda e di persuasione fatta nel paese e l'interessamento schietto e sinceramente imparzialistico svolto presso la Amministrazione comunale nelle varie questioni che toccano vitalmente il paese e il Comune.

Il cav. Faleschini, presa la parola, si compiacque, anzitutto, del fervore di azione che anima la numerosa Sezione di Paluzza e spiegò i concetti programmatici informatori del Partito Nazionale Fascista delineando i compiti e i doveri assegnati alle Sezioni ed ai gregari che hanno per scopo principale la obbedienza assoluta e devota alla Patria ed al Duce per il bene dello Stato e del Fascismo. Spiegò il funzionamento, e disse gli scopi e le finalità del movimento sindacale inserito con le recenti Leggi fasciste nello Stato, che deve interessare operai e datori di lavoro, e per la nostra regione in modo speciale, gli emigranti in quanto riguarda anche la loro assistenza morale ed economica.

Terminò parlando chiaramente sulla moralità del Partito che deve essere tenuto dai fascisti nel concetto di una vera e propria missione ed ove si entra e si rimane servendo devotamente e silenziosamente la causa del Fascismo che è quella della Patria, dell'Italia nostra.

Dopo una lunga e serena discussione sulle diverse questioni interessanti la vita del paese e del Comune, la riunione si sciolse inneggiando al Fascismo; non senza aver prima mandato un telegramma di omaggio e di disciplinata devozione al Duce, all'on. Turati ed al generale Ronchi.

Prima dello scioglimento della seduta, l'assemblea, approvando l'azione di perfetta disciplina e di fede sempre addimostrata dal Direttorio dimissionario, in seguito alle nuove iscrizioni, votò per acclamazione unanime la sua riconferma.

Da PAULARO
Rinvenimento della salma di un valoroso alpino

(3). — Giorni or sono alcuni operai appartenenti alla squadra addetta al ricupero dei residuati di guerra sotto la direzione dell'ex maresciallo degli Alpini, signor Francesco Oberto, rinveniva al monte Ludin (Cima) il cadavere di un nostro valoroso Caduto in guerra, probabilmente nell'azione del 14 settembre 1915.

Sollecitamente il 26 giugno u. s. il signor Oberto ne diede comunicazione al Municipio ed ai Reali Carabinieri locali ed in conseguenza di ciò l'Autorità comunale ha disposto affinchè la salma sia domenica prossima trasportata al Cimitero di Paularo.

Saranno resi gli onori al prode dai baldi Alpini del Tolmezzo, dalla Milizia, dagli Avanguardisti, e la popolazione sentirà nuovamente ciò che tante volte ha sentito: il dolore di un figlio perduto e la fierezza di averlo dato alla Patria.

Da TARCENTO
ALUNNI ORFANI DI GUERRA premiati

(3). — Domenica 27 giugno u. s. il R. Direttore didatt. prof. Gandini, il presidente del locale Patronato Scolastico signor Luigi Locatelli, con la segretaria, hanno consegnato un sussidio di incoraggiamento di L. 50 ciascuno, ai tutori di sei alunni orfani di guerra, assegnato dal Comitato del Friuli dell'Opera Nazionale per l'assistenza scolastica agli Orfani di guerra. Ecco l'elenco dei premiati:

Barbetti Onelia fu Andrea — Del Fabbro Carlotta fu Giacomo — Volpe Clotilde fu Basilio — Gobbi Francesco fu Elio — Grillo Antonio fu Gisolio — Tomiutti Mario fu Giovanni, tutti di Tarcento.

La Commissione suddetta si riserva di provvedere in seguito per gli altri Comuni.

CRONACHE GORIZIANE

Una seduta dei Volontari di guerra

GORIZIA, 3.

Sotto la presidenza del tenente Piero Bozzini si è riunito ieri sera il Consiglio direttivo dei Volontari di guerra. Il presidente ha fatto un'ampia relazione sulle cerimonie che si svolsero a Roma il 24 maggio, in occasione della consegna del cofano con terra dei campi di battaglia e del busto di S. E. il generale Paolini al gruppo medaglie d'oro, offerto dallo scultore concittadino e volontario di guerra Luigi Rosolen. Il relatore, dopo di aver detto che il Commissario del Governo per l'Associazione Volontari di guerra Eugenio Coselschi era dolente di non aver potuto presenziare alla cerimonia piena di così alto significato, legge un nobilissimo messaggio affidatogli dal Segretario generale Augusto Pescosolido.

La lettura del messaggio è stata attentamente seguita con commozione e con un senso di viva soddisfazione. Il Consiglio direttivo ha quindi incaricato il presidente Bozzini di rispondere al messaggio.

Il Consiglio direttivo si è poi intrattenuto lungamente a discutere sul progettato pellegrinaggio del «Verdi» a Gorizia per l'8 agosto, indetto dal Gruppo medaglie d'oro di Roma.

La presidenza ha fatto inoltre recapitare al presidente del Triumvirato, medaglia d'oro Oddone Fantini, uno schema di programma che il Gruppo medaglie d'oro ha già approvato.

Diverbio a colpi di rivoltella
LA FUGA DEL FERITORE

Ieri sera nella piazza di Golace (Cernizza Goriziana), tali Augusto Rebek, di 26 anni, e Giuseppe Vertovez, di 47 anni, venivano improvvisamente a diverbio per ragioni d'interesse. La rissa fattasi violenta richiamò sul posto alcuni paesani. Oramai però l'intervento di questi ultimi a nulla valse poichè il Rebek estraeva con mossa fulminea dalla tasca posteriore dei pantaloni una rivoltella sparando un colpo in direzione del Vertovez. La pallottola fortunatamente non raggiunse il Vertovez. Compiuto il gesto il Rebek si dava alla fuga, sperdendosi ben presto nel buio della notte.

I Carabinieri si sono messi prontamente alla ricerca dello sparatore con esito finora negativo. Il Rebek è stato pertanto denunciato alle autorità sotto l'imputazione di mancato omicidio.

Un contadino precipita in un burrone fracassandosi il cranio

Una grave sciagura è avvenuta questa mattina sulle pendici di S. Caterina in cui ha trovato misera fine un contadino, tale Giuseppe Godnich, di 65 anni, da Moncorona.

Il Godnich, salito per tempo sulla collina per rastrellare il fieno, era intento al suo lavoro, non accorgendosi della vicinanza di un profondo burrone, che delimita la sua proprietà. Fu così che il disgraziato, procedendo nel lavoro, con le spalle volte al precipizio, si sentì mancare improvvisamente il suolo, cadendo paurosamente nel burrone, per una trentina di metri, riportando gravi ferite e la frattura del cranio.

Richiamati dalle grida di aiuto di alcuni contadini accorsero i carabinieri. Il disgraziato Godnich venne sollevato con l'aiuto di corde e quindi trasportato con la autolettiga della Croce Verde all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove giunto, cessava di vivere.

Un sanitario in contravvenzione

In seguito ad un infortunio avvenuto nella segheria di certo Francesco Ukmar da Salcano, in cui un operaio tale Stefano Renko rimaneva gravemente ferito e giudicato con referto medico guaribile in 2 mesi, i carabinieri hanno denunciato il Ukmar, per mancata notifica della disgrazia all'autorità.

Il sanitario dott. Volfango Weinlechener, che curò il ferito, fu pure denunciato all'autorità perchè notificò lo incidente dopo 19 giorni.

La grave caduta di un ciclista

La Croce Verde ricoverò questa mattina all'Ospedale Comunale il sedicenne Valentino Nanut, con la frattura del radio sinistro e del cubito. Il Nanut, che fa parte dei ricoverati al Collegio dei fanciulli abbandonati, transitando in bicicletta lungo la via Morelli, per scansare un carro, andò a sbattere violentemente contro un muro. Il disgraziato fanciullo ne avrà per oltre un mese.

Anziani udinesi contro anziani goriziani

Domani nel pomeriggio sul campo sportivo di via Lantieri avremo occasione di assistere ad un interessante «match» fra le squadre degli anziani goriziani e quella degli anziani udinesi, vincitori quest' ultimi del recente incontro fra le due squadre, sul campo sportivo di Udine.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

ANZIANI UDINESI: Paglianti — Liuzzi e Blasig — Firo, Dal Dan I. e Dal Dan II. — Pellegrini, Castelletti, Liuzzi e Cosmi.

ANZIANI GORIZIANI: Piccinini — Stabile I. e Mosettig — Sbuelz, Tiberio e Fantuzzi — Stabile II., Battistig, Retti, Busolini Tite e Pizzul.

Arbitrerà l'incontro il signor Nieder.

IL MERCATO DEI BOZZOLI

Sul mercato di S. Antonio vennero portati oggi Kg. 2422.10 di bozzoli bigiali dorati e corrispondenti. Il prezzo odierno segnò un massimo di L. 31.50 e un minimo di L. 27. La pesata a tutto oggi risulta di Kg. 14319.36 ad un prezzo adeguato giornaliero di L. 30.59.

TIRO AL PIATTELLO

Domani alle ore 15 allo stand della Baita seguiranno delle gare di tiro al piattello, organizzate dal Circolo Cacciatori di Gorizia. Si raccomanda la puntualità.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 4 luglio, farmacia aperta con servizio notturno: Kurner, Corso Vittorio Emanuele III, 4.

Farmacie aperte sino alle 13: Cristofoletti, Piazza della Vittoria, 14; Giulubich, via Rabatta, 18.

Da GRADISCA d'ISONZO
Gradisca esulta per la medaglia d'oro conferita alla consorella Gorizia

(3). — Ieri il nostro Commissario prefettizio cav. Marizza inviò un telegramma al senatore Bombig del seguente tenore:

« Regio Commissario, Gorizia. — Gradisca d' Isonzo esprime propria esultanza per conferimento massimo segno del valore codesta eroica città ».

FESTEGGIAMENTI del luglio e agosto

Come fu già pubblicato fervono preparativi per le feste dell' 11 e 25 luglio e del 1. agosto. Nella prima avremo la pesca miracolosa a favore della Congregazione di Carità, nella seconda le corse ciclistiche, e nella terza corse cavalli con sulky e carrette friulane.

Da FARRA D' ISONZO
ELARGIZIONI PRO AVANGUARDISTI

(3). — Saputo che in Farra stava costituendosi l'Associazione Avanguardia Giovanile Fascista, i signori: Amministrazione Conte Ottavio Frova, Vergna Francesco, Tellini Giuseppe e Spessot Federico, versarono a mani del Segretario politico signor Turus a titolo di elargizione pro Avanguardisti, rispettivamente L. 100, 70, 25 e 25.

Ai nobili e generosi oblatori i più sentiti ringraziamenti.

Da IDRIA
CADE IN UN BURRONE

(3). — In un burrone in località Kicavec alcuni boscaioli rinvennero l'altro giorno tale Francesco Makoric fu Gregorio da Ceconico.

Il disgraziato era caduto da grande altezza e si era fratturato il capo.

I boscaiuoli lo raccolsero, e dopo averlo portato in una baracca di carbonai, avvertirono i carabinieri che provvidero per far trasportare il disgraziato nel nostro Ospedale, ove venne accolto in imminente pericolo di vita. Sembra trattarsi di disgrazia.

Da CIVIDALE
Il Mercato

(3). — Il mercato d'oggi per concorso di gente e per affari, fu discreto. Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento L. 230 — Granoturco L. 145 — Orzo L. 150 — Avena L. 140. — Fagiuoli L. 250 — Patate lire 120.

Così si vede che i prezzi si elevano di mercato in mercato, per la poco bella prospettiva del raccolto, sicchè il prezzo delle farine e del pane è salito a prezzi spaventosi, onde è logico raccomandare instancabilmente di intensificare la cultura del grano anche a danno di altre culture, rinunciando ad avvicendamenti, a rotazioni, a consuetudini, a propositi fatti senza razionale criterio.

Queste ed altre saggie raccomandazioni vengono dal Governo nazionale e da tutti i competenti.

La scelta del seme è importantissima.

Il grano vuole lavori profondi. La concimazione migliore è quella che precede la semina. La terra da grano vuole poi azoto, fosforo, potassa e calce. Il seme non deve essere interrato più di 5 o 6 centimetri.

Sulla piazza è arrivata una discreta quantità di granoturco, in concorrenza al nostrano, che si vende a L. 120 al quintale, ossia L. 25 in meno del nostrano.

Oltre 50 mila uova sono state incassate per esportazione.

Il pollame venne contrattato a L. 12 peso vivo. Le frutta, i legumi e la verdura mantennero prezzi alti.

Le legna da fuoco vennero pagate da L. 9 a 12; il carbone a L. 55.

IL MERCATO DEI BOZZOLI

Il mercato delle galette volge al termine. In relazione alle previsioni il prodotto fu scarso per quantità e qualità.

I prezzi si mantennero da un minimo di L. 28 ad un massimo di L. 31.50.

TRENO SPECIALE

La Spettabile Società Veneta per il giorno della estrazione della tombola (11 corrente) ha concesso un treno speciale in partenza da Cividale alle 23.30.

QUESTUANTE DI MESTIERE

Una donna vestita di nero, dai capelli frizzolati e dalla parlantina meridionale, ha escogitato il mezzo di burlare il prossimo elemosinando con una certa eleganza, ora per seppellire decorosamente i morti dell'Ospitale, ora per soccorrere i degenti nel Pio Luogo.

Questa novella dama della carità ed infermiera pietosa, non è altri che una questuante di mestiere. Per cui la si ricerchi invitandola a smettere la burletta.

CINEMATOGRAFO

Domani, domenica, al Cinema Teatro Corte, verrà proiettata la pellicola «Nostalgia d'Oriente» dramma d'amore svolto nel suggestivo e misterioso Oriente. Fuori programma la comicissima «Flich e Floch cercano moglie».

Da SEDILIS
UN LUTTO

(3). — Il signor Giuseppe Michelizza, giudice conciliatore e già nostro benemato Sindaco, è stato colpito da una gravissima sciagura.

Nella frazione di Sedilis è morta la di lui madre, donna fornita delle più elette virtù.

La salma della compianta Estinta fu accompagnata oggi all'estrema dimora.

I funerali riuscirono solenni; vi prese parte quasi tutta la popolazione del Comune.

All'egregio signor Michelizza vadano le nostre condoglianze commosse e sincere.

Da GEMONA
Mortale epilogo d'una disgrazia

(3.) — Ha cessato oggi di vivere allo Ospedale civile di S. Michele la settantacinquenne Baldassi Giovanna, che tempo fa fu travolta da un carro lungo la ripida discesa di Sottocastello.

FURTI NELLE BAITE

Nella valle di Ledis in una baita di proprietà di Copetti Teresa furono trafugate tutte le forme di formaggio da essa prodotte. Il furto avvenne durante la notte dalle 12 alle 3 ore.

L'equivalente in denaro ammonta a L. 600 circa.

Da SACILE
I LADRI ALL'OPERA

(3). — La vicina frazione di S. Giovanni ha avuto la sgradita visita di ignoti ladri che hanno lasciato in più siti traccia del loro passaggio. Essi infatti si introdussero nelle abitazioni di Giovanni Miniscalco fu Evangelista, Elisa Mosca fu Antonio, Antonio Galletti fu Giovanni, Domenico Nadal fu Domenico e Giuditta Chiaradia fu Giuseppe, rubando galline, salumi e i soldi che capitarono loro sotto mano.

Per ultimo penetrarono nella casa di certa Teresa Fracasso fu Andrea, e quivi penetrati nel cortile stavano rubando due maiali, quando il figlio della Fracasso, destandosi di soprassalto diede l'allarme e li fece fuggire.

Si confida che i Carabinieri sapranno assicurare alla giustizia i cacciatori della roba d'altri.

Da PALMANOVA
IMPRESE LADRESCHE A JALMICCO

(3). — L'altra notte, nella frazione di Jalmicco, ignoti sono riusciti a penetrare in casa del mugnaio Desiderio Cogoj rubando 240 lire che si trovavano in un cassetto, una macchina da cucire, una pezza di tela e generi alimentari. Il danno subito dal Desiderio ammonta a un migliaio di lire.

Notizie sull'emigrazione
Immigrazione nel Canadà

E' noto che, fino a questo momento, soltanto tre categorie di persone potevano chiedere la loro ammissione nel Canadà e precisamente:

1) agricoltori in grado di dimostrare alle Autorità canadesi di immigrazione la loro precisa intenzione di dedicarsi all'agricoltura e il possesso di mezzi sufficienti per farlo; oppure salariati agricoli con impiego assicurato;

2) donne di servizio con impiego assicurato;

3) mogli e figli minori di 18 anni di persone già residenti al Canadà e legalmente ammesse.

Una recente ordinanza del Governo Canadese, la quale apporta alla legge dell' immigrazione sensibili modificazioni, aggiunge alle predette categorie di ammissibili le seguenti altre:

1) ogni persona che possa provare al Ministero della Colonizzazione ed Immigrazione che il proprio lavoro o servizio è richiesto nel Canadà;

2) i congiunti diretti di un emigrato legalmente ammesso e residente al Canadà (padre e madre, fratelli e sorelle non coniugate, figli e figlie anche maggiori di anni 18 purchè non coniugati). Il chiedente deve però aver adempiuto a tutte le condizioni alle quali fu ammesso nel Paese e deve dimostrare al Ministero dell' Emigrazione di essere in grado di provvedere, in caso di necessità, al mantenimento delle persone chiamate.

L'emigrante (così quello compreso nel le prime tre categorie come quello compreso nelle due categorie ora aggiunte) deve sempre provvedersi preventivamente di un permesso del Dipartimento Canadese dell' Immigrazione o di un suo Agente. Per i nostri emigranti tale permesso dovrà essere vistato dal R. Ufficio dell' Emigrazione italiana di Ottawa, e verrà inviato agli interessati pel tramite del Commissariato Generale dell' Emigrazione.

E' infine da avvertire che il permesso di entrata non è necessario per coloro che, domiciliati nel Canadà, se ne allontanano per non oltre un anno per motivi speciali e temporanei. S' intendono domiciliati al Canadà coloro che, entrati legalmente nel Dominio, vi abbiano risieduto per 5 anni consecutivi.

Comune di Tarnova della Selva
(Abitanti 1488)

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 luglio 1926 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 7200, al lordo delle ritenute di legge.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto la domanda corredata dei seguenti documenti debitamente bollati e legalizzati:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di cittadinanza italiana — 3) Certificato di sana e robusta costituzione — 4) Certificato Penale — 5) Certificato di buona condotta — 6) Patente di abilitazione — 7) Ricevuta del Tesoriere comprovante il versamento della tassa di ammissione di L. 50.10.

I documenti ai N. 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Municipale, li 20-6-26

Il Sindaco
Giuseppe Rijavec

Il Segretario: Albino Leban

CRONACA UDINESE

Ancora sulla soppressione del servizio Elettromobili
Piazza V. E. - Manicomio

Perdura ancora profonda l'eco di quel la voce generale che continueremo a chiamare di rammarico per la soppressione della linea Piazza Vittorio Emanuele-Sant' Osvaldo-Manicomio esercita fino al 30 giugno dalla Società Tramvie Friuli con una grande, comoda e più che decorosa elettromobile ad accumulatori.

Le ragioni di interesse generale da noi esposte nel numero dell'altro ieri, a parte la sgradevole impressione prodotta da una patente violazione dei patti contrattuali, hanno raccolto l'approvazione non solo di quanti si appassionano agli interessi e allo sviluppo della nostra Udine, ma anche dell'intera cittadinanza.

Frattanto ci è ieri pervenuto il seguente comunicato dell'Amministrazione Provinciale:

« A chiusura delle polemiche che in questi giorni si dibatterono sui giornali locali in merito al servizio di autotrasporti fra il Manicomio e la Città, e perchè si sappia se e quale interesse la Provincia annetteva a tale servizio, pubblichiamo integramente una deliberazione adottata ad unanimità di voti dalla Reale Commissione il 1° maggio 1926 e che fu subito comunicata al Comune di Udine ed alla Società Tramvie del Friuli:

Viste le lettere 6 febbraio e 9 marzo u. s. della Società Tramvie del Friuli, con cui invoca che sia aumentato l'attuale contributo della Provincia di annue L. 12.000 per sopperire al disavanzo della gestione del servizio elettromobili Udine-San Osvaldo, avvertendo che in caso diverso sarà costretta a sopprimere il servizio;

visto l'esito negativo delle pratiche esperite per ottenere che il Comune di Udine concorresse con adeguato sussidio;

ritenuto trattarsi di un servizio tramviario urbano che si svolge entro l'abitato del Comune, cui principalmente spetta assicurare la conservazione del servizio stesso nell'interesse della popolazione e particolarmente degli abitanti della frazione di S. Osvaldo non avendo la Provincia obbligo di provvedere i mezzi di trasporto ai visitatori del Manicomio;

la Commissione Reale, coi poteri del Consiglio, delibera:

1) di soprassedere ad ogni provvedimento concernente il sussidio suindicato nelle premesse sino a tanto che il Comune di Udine, cui spetta di provvedere in linea principale, non abbia ad assumare una quota di sussidio adeguata all'interesse che il servizio in oggetto per esso rappresenta;

2) di porre a disposizione dell'Amministrazione Manicomiale, qualora la linea elettromobile venisse soppressa, l'autocarro di proprietà della Provincia, per assicurare e migliorare anzi i servizi di trasporto strettamente pertinenti al Manicomio ».

Non vogliamo esprimere il nostro giudizio sulla forma del comunicato col quale si vorrebbero chiudere polemiche dibattute in questi giorni sui giornali locali e che miravano a tutelare un interesse pubblico. Sarebbe troppo comoda, per chi è parte chiamata in causa, la facoltà di troncare la discussione e di pronunciare sentenza a proprio favore!

Ad ogni modo, anche dalla deliberazione riferita nel suesposto comunicato, appare evidente una circostanza sostanziale: La stessa deliberazione presa il 1° maggio u. s. dalla Commissione Reale, rileva che riuscirono con esito negativo le pratiche esperite per ottenere che il Comune di Udine concorresse con un adeguato sussidio. Ora invece sta il fatto che il Comune ha accordato un sussidio di 15 mila lire alla S. A. F. che così viene a ricevere un contributo di 30 mila lire poichè anche la Provincia ha aumentato il suo da dodici e quindici mila lire. Perchè queste trenta mila lire non si sono offerte alla Società Tramvie Friuli che avrebbe potuto, se del caso, accettarle per migliorare di molto il servizio.

Del resto, anche il servizio attuato dalla S. A. F., secondo l'orario che abbiamo sott'occhio, a parte due corse da e per Mortegliano, nei soli giorni feriali, ha lo stesso difetto fondamentale di quello delle elettromobili e cioè la corsa si effettua soltanto ogni ora. Tale inconveniente perpetuerà perciò l'incomodo del pubblico e il conseguente scarso rendimento della linea.

E' ben vero che, a conforto di coloro che debbono recarsi a Sant' Osvaldo, al Manicomio o nelle vaste zone suburbane che si estendono da porta Grazzano in giù, la Provincia ha messo a disposizione — non del pubblico — ma « per assicurare e migliorare anzi i servizi di trasporto strettamente pertinenti al Manicomio l'autocarro di sua proprietà ». E non è forse abbastanza?

Coraggiosa iniziativa del Sodalizio della Stampa

La Prima Biennale Friulana d'Arte

Il Sodalizio Friulano della Stampa, confortato dalla larga simpatia degli artisti e dall'appoggio delle più cospicue autorità della Provincia, ha varato una coraggiosa iniziativa: la Prima Biennale Friulana d'Arte, che avrà luogo in Udine dal 12 al 26 settembre p. v.

La riuscita ed il successo della Mostra sono ormai legati al luogo dove sarà ospitata: il Palazzo del R. Ginnasio-Liceo in Piazza Umberto I, già sede del Comando Supremo; onde, per ricordi incancellabili di un grande passato, la sua eco sorpasserà indubbiamente i confini della Provincia.

La Biennale comprenderà: opere di pittura, acqueforti, xilografie, disegni, miniature e opere d'arte decorativa eseguite da artisti friulani o domiciliati in Friuli.

Tutti gli artisti nostri saranno presenti: i vicini e i lontani, e ciò perchè sia completa la loro solidarietà spirituale e perchè sia tangibile prova di affetto verso la Piccola Patria comune. Molti di essi hanno già inviato la loro entusiastica adesione.

D'altra parte il Comune di Udine ha già offerto il più largo e cordiale appoggio, al quale il Sodalizio della Stampa, è vivamente grato.

Sappiamo che altri Enti e Istituzioni asseconderanno l'impresa nobilissima e che, a dare maggiore solennità all'inaugurazione della Mostra, sarà ad essa invitato un rappresentante del Governo.

Per imprimere alla Biennale un carattere di attualità, sarà allestita una Sezione Francescana, in cui saranno esposte le opere ispirate alla vita del Santo e ai luoghi francescani.

Gli artisti che non avessero, per qualsiasi motivo, ricevuto l'invito da parte del Sodalizio Friulano della Stampa, possono rivolgersi allo stesso chiedendo un regolamento della Mostra e tutte le notizie ad essa inerenti.

Cospicuo contributo del Comune

Il Commissario Prefettizo del Comune di Udine, comm. Caveri, compreso dell'importanza della « Prima Biennale Friulana d'Arte » dedicata ad essere la prima di una serie, e della necessità di farla assurgere ad avvenimento più che provinciale, ha deliberato un contributo di lire diecimila.

Segnaliamo la significativa deliberazione del Commissario comm. Caveri, nella certezza che tutti — artisti ed Enti — si fondano in uno sforzo mirabile di elevazione e diano il loro contributo di attività alla « Prima Biennale Friulana d'Arte ».

Per un Ricordo alla memoria di Olinto Marinelli

Somma raccolta in prevedenza lire 2 mila 467.40.

Hanno versato:

L. 100: Stringher cav. di gr. cr. Ronaldo.

L. 50: Perusini Antonini Giuseppina — Grassi di Gaspero Minetta.

L. 15: Varisco prof. Azzo — Fiora prof. Federico — Pizzutti ing. Federico.

L. 20: Folini Teobaldo.

L. 10: Cecchini Luigi — Magnani ing. Valentino — Tentori Giulio — Gonano dr. Pasquale — Marsilio Enrico — Bettinelli dr. Alcide — Ermacora Aleardo — Volpi Ghirardini dr. Gino — Urbanis dr. Giusepe — Politi Oderico.

L. 5: Roiatti Duilio — Perusini Andrea — Marchetti Bruno — Mosche professore Tito.

Continuano le sottoscrizioni raccolte dal capitano Umberto Tinivella a Gemona:

Hanno versato:

L. 50: Cotonificio Morganta.

L. 25: Conte Elti.

L. 10: cav. Salmoiraghi — Martina geom. Elio — ing. Pittini — rag. Benedetti — Franz Manlio — cav. Cipriani — dr. Comessatti — Fratell Barazzutti — Pittini — Magazzini del Popolo.

L. 5: Pittini — Bonitti T. — Sormani — De Simon — cav. Palla — Lenuzza — Rossini G. — Tacchi — Buttolo — Ganis — Secchi — Elra — Lorenzetti — della Marina — G. B. Venturini — Gressani — Bri — Giaggiolini — Venchiarutti T. — Tessitori A. — Venchiarutti G. — Venchiarutti F. — Fantoni — cav. Carattoli — Del Rosso — Famiglia Copetti — Londero — Sebastian — cav. Zuccotti — cav. Frenata — Stradiotto — Parenchi — Morgante — Fantoni F. — Del Passo M.

L. 2: Bierti A. — Turchetti — Castellari L. — Cisotto — Venturin — Zanello — Madrassi — Morganti E. — Lepore G. — Elia A. — Magrini — Stefanutti — Peroniti — Vidoni T. Vidoni U.

L. 3: Giugiolini — Capozzo — Benedetti S. — Venchiarutti A.

E ancora: Battistutti L. 1.50 — Vivalda L. 6 — Siega L. 1 — Tuti D. 1.10 — Scarpellon, 4.40.

Il saluto di S. E. Mussolini ai Combattenti Friulani

Per il telegramma inviato il giorno 20 giugno u. s. dai Presidenti delle centodieci Sezioni presenti al Convegno della Federazione Friulana Combattenti, S. E. il Capo del Governo, on. Mussolini, ha incaricato l'on. Russo di esprimere i più vivi ringraziamenti a tutti i Combattenti del Friuli per l'attestazione di devozione inviatagli.

Vita Sindacale

Sindacato Nazionale Bancari ed Istituti di Credito

La settimana scorsa è venuto espressamente da Roma il Segretario nazionale dei Bancari per prendere cognizione « de visu » della locale situazione particolarmente in rapporto alle migliorie richieste dal personale alle rispettive Banche ed alla agitazione sospesa da questa Segreteria Provinciale.

Nel mentre si è compiaciuto per la buona organizzazione sindacale, ha confermato i provvedimenti presi da questa Segreteria impartendo ulteriori istruzioni di carattere morale e disciplinare.

Ha avuto sollecitamente dei colloqui con i dirigenti della Banca Cattolica di Udine e della Banca del Friuli intavolando nel contempo delle trattative per una sollecita definizione delle vertenze.

Dall'esito delle trattative la Segreteria Generale ha tratto la convinzione che i dirigenti dei due Istituti, sono animati da un sincero spirito di collaborazione, desiderosi di raggiungere quanto prima un definitivo accordo soddisfacente.

E' bene ricordare in questa occasione, indistintamente a tutti i bancari e non bancari, che l'organizzazione sindacale fascista non è un'arma di concorrenza per nessuno.

I dirigenti il Sindacato nazionale Bancari, conoscono il loro preciso dovere, e intendono proseguire la loro azione con assoluta imparzialità.

Le trattative saranno continuate e finite a Roma fra la Confederazione Sindacale addetti al Credito, la Federazione Bancaria Italiana da un lato e la Confederazione Generale Bancaria Fascista dall'altro.

Questa Segreteria provvederà a suo tempo a rendere informati i bancari della conclusione delle trattative.

Conferma intanto l'ordine dato di rimanere cioè disciplinati e di attendere con maggiore attività ai propri doveri di impiegati assolvendoli nel modo più scrupoloso e fascista.

Manifestini....

Ieri notte qualche melanconico nottambulo sparse in alcune vie e alla periferia dei manifestini stampati alla macchia e firmati « Il Partito Comunista d'Italia » imprecanti — occorre dirlo? — contro il Fascismo, il caro alloggi e gli sfratti e ammanendo varie amenità ma... in tono da tenore assai giù di voce, infiorandole di... peccati del bello scrivere.

Veramente la distribuzione notturna dei foglietti è venuta un po' in ritardo perchè il Governo Fascista, e non a chiacchiere com'è suo costume, ha proprio recentemente emanato sagge norme per combattere sia il caro vita che il caro alloggio e proprio in favore delle classi meno abbienti.

La P. S. ha operato ieri alcuni fermi per insegnare che di notte è meglio dormire invece di perdere tempo inutilmente.

Un legato al Comune in memoria di Lucio Zuppelli

La signora Lucia Cragnolini vedova Zuppelli, interpretando il desiderio espresso dal suo compianto figlio Lucio, recentemente decesso, con una nobile lettera diretta al signor Commissario prefettizio, ha comunicato di devolvere a favore del Comune di Udine un legato di lire cinquemila per lo studio di pavimentazioni stradali e sistemi di pulizia stradale più igienici e logici e meno nemici della salute pubblica, ed uno di lire tre mila per la protezione degli animali.

Il signor Commissario prefettizio con suo atto del 1.o corrente ha deliberato di accettare i due lasciti ed ha espresso alla predetta Signora le più vive condoglianze ed i più sentiti ringraziamenti, con l'assicurazione che sarà data esecuzione con ogni cura alle volontà del giovane suo Figlio, così acerbamente rapito all'affetto dei suoi cari.

Pro ricordo ai Caduti della Parrocchia di S. Cristoforo

I lavori per l'erezione del Ricordo procedono alacremente e l'inaugurazione, salvo contrattempi, sarà fatta il giorno di S. Anna, festa parrocchiale, che avrà luogo nel mese corrente.

L'apposita Commissione sta ultimando in questi giorni la raccolta delle offerte, che si ricevono anche presso il signor Quintavalle, membro del Comitato, Caffè « Arco Celeste ».

Le famiglie dei Caduti sono invitate a presentare entro la ventura settimana i nomi dei loro congiunti, specificando la data di morte, località e il corpo a cui apparteneva.

Ammissione nei Collegi Militari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra informa che è indetto un concorso per l'ammissione nei Collegi Militari di Napoli e di Roma, limitatamente alla prima classe del Liceo Classico e di quello Scientifico.

Quanto prima verrà pubblicato in tutti i Comuni dipendenti un apposito manifesto contenente le condizioni e le moralità da seguirsi per l'ammissione a detto Concorso.

Si avverte intanto che i concorrenti non dovranno aver compiuto al 31 dicembre 1926 il 17.o anno di età se aspirano al « Liceo Classico », e il 16.o se aspirano al « Liceo Scientifico ».

Le domande, redatte in carta da bollo da L. 2, unitamente agli altri documenti di rito, dovranno pervenire a questo Comando non più tardi del 30 settembre 1926.

Primo concerto dei mandolinisti e chitarristi

Come abbiamo annunciato, sabato prossimo al nostro Teatro Sociale seguirà il primo concerto della ricostituita Società Mandolinisti e Chitarristi « Tita Marzuttini ».

Il programma che sarà svolto è veramente scelto. Gli esecutori sono 40. L'utile netto della promettente serata sarà devoluto agli Orfani di guerra di Udine ed alla Sezione locale della Unione Ciechi. Sappiamo che i prezzi per i posti e per l'ingresso fissati sono veramente popolari.

Promozioni nella R. Prefettura

Apprendiamo con viva soddisfazione che, con recente provvedimento, i Consiglieri della Prefettura del Friuli, cav. dott. de Beden e cav. dott. Noker, sono stati promossi Consiglieri di prima classe.

Ai due distinti funzionari, giustamente apprezzati per la intelligente attività esplicata da essi nel disimpegno delle loro delicate mansioni, i nostri più vivi rallegramenti per la meritata promozione.

Una croce di Cavaliere

Apprendiamo con vivo compiacimento che il prof. Gaspare Cavallero, insegnante presso le Scuole Professionali di Udine, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Al professore Cavaliero, vadano le nostre più sentite congratulazioni.

Ospizio Marino Friulano
Altri bimbi al mare

Ieri mattina, col treno delle 9, sono partiti per il Lido (Venezia) altri 170 bambini, inviati alla cura balneare dal benemerito Ospizio Marino Friulano.

Assistevano alla partenza il Presidente dell' Istituzione, dott. cav. Umberto Grillo, il vice-presidente dott. prof. barone Enrico Morpurgo e la segretaria generale Ina Battistella.

Questi ultimi accompagnarono i fanciulli fino a destinazione viaggiando con la comitiva.

E' questo il quarto scaglione che l'Ospizio Marino manda nel corrente anno alla cura dei bagni, accogliendo finora complessivamente ben 580 fanciulli.

Altri piccini partiranno prossimamente; così è prevedibile che l'opera filantropica della fiorente Istituzione sarà quest'anno anche superiore a quella, pure intensa, svolta nella scorsa stagione.

Per favorire l'industria nazionale

Un salutare risveglio va verificandosi tra il nostro pubblico anche più elegante nel favorire i prodotti dell' industria nazionale ed è augurabile che questo legittimo scatto di orgoglio nazionale prosegua con sempre crescente entusiasmo. Tale considerazione abbiamo fatto noi e con noi molti cittadini e gentili cittadine ammirando in una delle belle vetrine del suntuoso negozio di profumerie ed affini della Ditta Longega in Piazza V. E. una magnifica mostra di spazzolini della italianissima marca « Venus », la cui grande fabbrica ha saputo costruire un articolo scientificamente splendido e perfetto che non teme — col vantaggio di un costo assai inferiore — la concorrenza straniera. Nella stessa vetrina poi sono esposti tutti i magnifici esemplari dei prodotti nazionali della rinomata Casa Longega e precisamente, profumi, saponi, ciprie, articoli da toilette ecc. che ogni italiano può e deve, con suo vantaggio sia per il prezzo come per la superiorità di essi prodotti, preferire alle marche straniere. Notiamo inoltre che la Ditta Longega, con lodevole iniziativa, concede uno sconto sul prezzo di tutti i suoi prodotti ai Mutilati tesserati dell'A. N. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Frattura della clavicola

Fu ieri accolto all'Ospedale il bambino Pietro Galizia di N. N. d'anni due da Moggio, il quale, in seguito ad accidentale caduta, s'era prodotto la frattura della clavicola destra. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Intorno all'istruttoria per l'attentato al Duce

L'acquisto del fucile a Udine

All'epoca delle primissime indagini iniziate appena avvenuto l'esecrabile tentativo dell'ex on. Zaniboni contro il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il campo delle ricerche è stato trasportato sopratutto in Friuli ove ha avuto, com'è noto, amplio svolgimento.

I giornali di Roma pubblicano ora ampi resoconti sulle risultanze della istruttoria per l'attentato e riportano le interessanti deposizioni rese dal signor De Franceschi e da sua moglie Maria Mattiazzi, armaioli di Udine. Essi dichiararono che un mese prima dell'attentato, il signor Lodovico De Rosmini da Flaibano, diede loro in consegna un fucile «Steyer» munito di cannocchiale, con l'incarico di venderlo. L'arma era quasi nuova e presentava solo un piccolo difetto al grilletto.

Il fucile fu esposto nella vetrina del negozio d'armi in Piazza Vittorio Emanuele e fu visto verso la fine di ottobre da uno sconosciuto — che risultò poi essere Angelo Ursella — il quale, pochi giorni dopo acquistava il «Cecchino» per ottocento lire affermando che doveva servire ad un suo amico per la caccia al camoscio.

Nostre indagini

Nei giorni che seguirono all'attentato nefando noi, per dovere di giornalisti, abbiamo compiute ricerche recandoci anche a Buia e Urbignacco e raccogliendo importanti informazioni che poi non poterono formare materia per un articolo dato il riserbo che era necessario mantenere per non intralciare l'opera della Polizia.

Fu appunto a Urbignacco che il collega Cicuttini seppe che l'ostessa Lucia Paoluzzi, amica dello Zaniboni, aveva insistentemente fatto ricerca, anche presso cacciatori conoscenti, di un fucile di precisione munito di cannocchiale che doveva servire — così anch'ella diceva — per un signore desideroso di partecipare alla caccia della grossa selvaggina.

Questa circostanza apparve subito di grande valore. Nella sera stessa il nostro collega, tornato a Udine in automobile, e continuando nelle ricerche, ebbe sentore che un distinto signore della città aveva poco tempo prima trattato presso l'armaiolo De Franceschi per lo acquisto di un fucile di precisione, ma la compera non era stata effettuata, perchè nel frattempo l'arma fu venduta.

Le ricerche recenti a Urbignacco della Lucia Paoluzzi e la vendita del fucile a cannocchiale a Udine proprio in quel tempo, apparivano stranamente collegate e tali da far ritenere che l'arma maledetta che doveva troncare la grande vita del Duce amato, fosse proprio quella del negozio De Franceschi.

Le importanti constatazioni furono subito comunicate all'autorità di P. S. che prese nota. Ora, la consistenza e il valore delle nostre ricerche riguardanti il famoso fucile sono pienamente riaffermate dai risultati dell'istruttoria.

Scuole Militari

Il Bollettino Militare comunica:

Il Ministero della Guerra, con Circolari 217, 518 e 319 in data 10 giugno u. s., ha indetto i seguenti concorsi:

1) Ammissione al I.o anno di corso delle Accademie Militari di Sottotenenti di Complemento aspiranti alla nomina a Tenente in Servizio Attivo Permanente, per l'anno 1926-27. (Presentazione delle domande non oltre il 2 luglio).

2) Ammissione straordinaria di Ufficiali di Complemento al III.o anno di corso dell'Accademia Militare di Artiglieria e Genio per l'anno 1926-27. (Presentazione delle domande non oltre il 20 agosto).

3) Ammissione alla Scuola di Sanità Militare e alla Scuola di Cavalleria di Sottotenenti di Complemento aspiranti alla nomina a Tenente Medico e a Tenente Veterinario in Servizio Attivo Permanente, per l'anno scolastico 1926-27. (Presentazione delle domande non oltre il 20 luglio).

Per chi interessi, si informa che il Distretto Militare di Udine è in possesso delle relative Circolari, riguardanti le norme per l'ammissione ai suddetti concorsi.

La gita a Lignano

Oggi si svolge la gita a Lignano organizzata dalla Società per la Spiaggia e cui partecipano autorità, giornalisti e funzionari del Genio Civile.

Ricordiamo l'orario ferroviario per la spiaggia di Lignano:

Partenze da Udine per Latisana: ore 6.45 — 10 — 16.3 — 19.

Partenze in autocorriera da Latisana per Lignano: ore 8.40 — 12.35 — 21.25 — (solo alla domenica).

Partenze da Latisana per Udine: ore 5.22 — 11.30 — 14.37 — 21.3.

Arrivi a Udine da Latisana: ore 7.20 — 13.22 — 15.55 — 22.32.

Partenze in autocorriera da Lignano per Latisana: ore 6.30 — 10.45 — 20 (solo alla domenica).

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Oreste Pillinini: Luigi Turri L. 5 — Pravisani e Pannilunghi L. 10.

Per onorare la memoria del signor Raimondo Cecchini: Giovanni Pelizzo lire 5.

Per onorare la memoria di Tatiana Zilotti: Enrico Sturolo L. 5.

Per onorare la memoria di Mario Laurenti: Giovanni Pelizzo L. 10 — Pravisani e Pannilunghi L. 10 — Giuseppe Rocco L. 10 — Toni Totis L. 10.

Per onorare la memoria di Maddalena Morgante: Esente e Comp. L. 15.

Alle Orfane di via Rivis:

Per onorare la memoria del signor Oreste Pillinini, il Gruppo Cordelliano ha offerto L. 50.

Bollettino giudiziario

Ulaga avv. Francesco, Giudice al Tribunale di Tolmezzo, è nominato Consigliere della Corte di Appello di Trieste.

Mostra del Friuli

Alla Esposizione-Fiera Internazionale di Fiume

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie che sta attivamente occupandosi assieme alle Camere di Commercio di Udine e Gorizia ed all'Associazione Industriali Friulani della organizzazione della Mostra del Friuli all'Esposizione-Fiera Internazionale di Fiume che avrà luogo dal 1.o al 31 agosto prossimo, ha inviato ai piccoli industriali interessati una circolare invitante ad intervenire in buon numero alla importante manifestazione fiumana.

Molti sono i vantaggi che deriveranno agli espositori partecipanti a questa Esposizione-Fiera che acquista particolare interesse effettuandosi nella Città olocausta, punto d'incontro della nostra economia con quella jugoslava. Dato poi le condizioni di assoluto favore concesse esclusivamente alle ditte piccolo-industriali, il Comitato spera ch'esse concorreranno numerose ed ha fiducia che, dopo le belle affermazioni di Milano e di Padova, i prodotti del genio e dell'operosità friulane, sapranno degnamente affermarsi anche a Fiume.

Le adesioni dovranno essere inviate colla maggior possibile sollecitudine al Comitato Friulano P. I. in Udine, piazza Duomo N. 1, essendo necessario di sporre in tempo per l'assegnazione dello spazio ad ogni singola ditta. Gli oggetti da esporre dovranno poi essere consegnati allo spedizioniere signor Sabino Leskovich, in Viale Stazione, non oltre il 15 corrente, inviando in pari tempo al suddetto Comitato una distinta in doppia copia, coll'indicazione delle merci spedite e del loro valore.

***

Le Camere di Commercio di Udine e Gorizia, che stanno organizzando la Mostra del Friuli all'Esposizione di Fiume, avvertono che le adesioni delle aziende friulane devono essere rivolte, con la maggiore sollecitudine, unicamente alle due Camere di Commercio e al Comitato Friulano per le Piccole Industrie (Udine, piazza del Duomo 1).

Le Camere di Commercio conferiranno parecchie medaglie per gli espositori della Mostra del Friuli.

Gli esami di educazione fisica

L'Ente Nazionale per l'educazione fisica comunica il diario degli esami della sessione estiva:

Martedì 6 luglio alle ore 9: Ammissione e idoneità classi Magistrali.

Mercoledì 7 alle ore 9: Ammissione e idoneità classi Istituto Tecnico Inferiore; alle 16 Licenza Complementare.

Venerdì 9 alle ore 9: Maturità Classica; alle 16: Ammissione e idoneità classi Ginnasiali.

Sabato 10 alle ore 8: Maturità Scientifica, alle 16: Ammissione e idoneità classi Licei Classico.

Martedì 13 alle ore 16: Abilitazione Tecnica e licenza Fisico Matematica.

Mercoledì 14 alle ore 16: Ammissione e idoneità classi Istituto Tecnico Superiore.

Giovedì 15 alle ore 16: Ammissione e idoneità classi Liceo Scientifico.

Lunedì 19 alle ore 16: Abilitazione Magistrale.

Per soccorrere un infelice

Un disgraziato operaio, inabile di guerra, padre di parecchi bambini e con la moglie ammalata, si trova ora nelle condizioni più disperate.

Alcune buone persone lo hanno già sussidiato, ma nessuno ha potuto trovargli un'occupazione com'era suo ardente desiderio.

Non essendo nè di Udine nè della Provincia, nulla può ottenere dalla Congregazione di Carità.

Egli vuole ora ritornare nella sua terra nativa, in Toscana, ed ha già presentato la domanda di rimpatrio. Ma intanto deve pagare l'affitto arretrato e deve vivere con la famiglia.

Apriamo perciò una sottoscrizione e invitiamo tutte le anime buone che comprendono la tristissima situazione di questo infelice, a portare il loro obolo al nostro Giornale.

Tassa scambi sui vini

La Camera di Commercio comunica che l'Intendenza di Finanza, dopo avere interpellato la Camera stessa ed il Municipio di Udine, ha stabilito per il trimestre in corso (luglio-settembre), agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi all'atto dello sdaziamento, i seguenti prezzi medii:

Vini in bottiglia (spumanti esclusi), alla bottiglia L. 6.

Vermouth e Marsala in fusti damigiane e fiaschi, all'ett. L. 475.

Vini comuni in fusti, damigiane e fiaschi, all'ett. L. 280.

Vinello all'ett. L. 150.

Lutto

Giunge notizia da Albano Laziale della morte colà avvenuta del signor Alfredo Fabbrini d'anni 57, padre del compianto artista della compagnia «Mauro» Fernando Fabbrini, perito nel tragico investimento automobilistico in via Bartolini. Il povero padre, affranto dall'angoscioso dolore per la perdita del figlio adorato, non ha saputo resistere al grande strazio che consumò a poco a poco il suo cuore.

Alla memoria dello scomparso va oggi il nostro commosso saluto.

Sono morti

Ieri all'Ospedale: Giustino Beazzi di Giona di anni 23 da Campoformido, ricoverato il primo corrente, gli si era sviluppata la commozione viscerale, essendo stato colpito all'addome da una trave.

— Il ragazzo dodicenne Attilio Salvadori da Lestizza, ricolto il 2 corrente, cessò di vivere in seguito ad infezione tetanica.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Oreste Pillinini: Ubaldo Facci L. 5.

Per onorare la memoria del signor Mario Laurenti: Famiglia Micheloni Cillo L. 10.

Per onorare la memoria del signor Edmondo Cecchini: Leone Del Mestre L. 10 — Luigi Pagavini, 5.

Per onorare la memoria della signorina Taziana Zilotti: Luigi Pagavini, 5.

Per onorare la memoria del signor Gioacchino Variolo: Maria Barnaba Lorentz L. 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Gita Magistrale d'Istruzione a Parigi (6 agosto 1926)

Stante il gran numero di partecipanti a questa gita, desiderosi di visitare la capitale della Francia, Versailles, Reims i cimiteri italiani e il fronte di guerra in lieta e seria compagnia, il Comitato organizzatore ha stabilito che le quote di frs. 1150 per la prima combinazione e frs. 950 per la seconda combinazione vengano versate entro il 10 luglio al segretario sottoscritto, in biglietti francesi, per aver tempo di fare i necessari preparativi, affinchè la gita riesca di pieno gradimento. Si raccomanda di provvedersi per tempo il passaporto, senza del quale non si passa la frontiera. Si spera di non dover modificare i prezzi nonostante le attuali condizioni del cambio.

Circa il pellegrinaggio magistrale ad Assisi, a La Verna, Terni, Greccio, Fontecolombo, Loreto (ed eventualmente visita a Zara, Arcipelago dalmata, Fiume, Postumia, Trieste e Venezia, la quale si può fare indipendentemente dal pellegrinaggio suddetto, L. 650 circa in più), il Comitato pubblicherà la data non appena si conosca il programma delle feste francescane ad Assisi con intervento di S. E. l'on. Ministro della P. I.

Per programmi e qualsiasi altra informazione rivolgersi al Segretario cav. B. Vogliolo, via Gioberti N. 38, Torino, unendo un francobollo da L. 0,60.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

ARTE E TEATRI

La Stagione Lirica all'Arena di Verona "Nerone" e "Trovatore"

Abbiamo da Verona:

In questi giorni il dott. Gino Bertolaso concessionario del nostro magnifico Anfiteatro; ha fatta una particolareggiata esposizione del suo programma per la prossima stagione lirica che avrà principio il 24 corrente in cui si daranno le opere «Nerone» di Boito e «Trovatore» di Verdi, alla Commissione artistica di vigilanza sugli spettacoli lirici all'aperto presieduta dal Sindaco comm. Raffaldi.

Il lavoro finora svolto, sia per messinscena che assurgerà ad una ricchezza non mai veduta, a cui presiede Gioacchino Forzano direttore artistico di tutto il movimento del palcoscenico, sia per la scelta degli artisti sotto il controllo di Casa Ricordi interessata vivamente al successo della stagione, fu pienamente approvata dalla Commissione suddetta per cui la nostra stagione di opera segnerà quest'anno epoca nella storia del teatro lirico all'aperto.

A giorni si pubblicherà il cartellone. Le prove — a differenza degli anni decorsi — sono già incominciate sotto la guida del maestro Morosini che fu istruttore a Torino sotto la direzione di Toscanini.

Fervono attivissimi i lavori di allestimento da parte dei scenografi e macchinisti veronesi già sulla piazza.

Maestro direttore e concertatore il comm. Bavagnoli.

Cinema Concerto Eden

Profanazione

Si dice che la stagione cinematografica stia sul declinare per la sopravvenuta stagione estiva; questa asserzione non la possono certo confermare gli innumerevoli frequentatori del Cinema Eden, i quali con grande soddisfazione constatano che l'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, è in piena attività invernale, dato i capilavori che si proiettano, le novità che continuano a venire presentate, e per la bravissima orchestra che in permanenza vi agisce.

Oggi pertanto dalle ore 14 ultime definitive acclamate repliche del grande capolavoro italiano di somma e squisita passionalità PROFANAZIONE nella magnifica interpretazione di LEDA GYS e ALBERTO CAPOZZI.

Fuori programma la comicissima americana in due atti «Fridolen al ballo» interpretazione speciale del flemmatico attore.

Domani il grande superfilm MASCHIO E FEMMINA con l'ammirata attrice Gloria Swanson.

I numeri del lotto

Estrazione del 3 luglio 1926

VENEZIA	24	57	76	35	60
BARI	75	34	13	89	63
FIRENZE	61	53	2	4	33
MILANO	72	13	34	7	2
NAPOLI	53	88	61	84	32
PALERMO	9	76	80	23	30
ROMA	75	82	69	4	03
TORINO	81	62	8	6	81

Stato Civile

dal 27 giugno al 3 luglio 1926

Nascite

Nati maschi: vivi n. 13, morti n. 0, esposti n. 1 — Nate femmine: vive n. 7, morte n. 0, esposte n. 1 — Totale nascite n. 22.

Pubblicazioni di matrimonio

Volpe rag. Pasquale tenente Artiglieria con Pustetti Ermenegilda professoressa di musica — Girardelli Mario impiegato con Radman Maria casalinga — Manzano Arturo impiegato con Varisco Anna civile — Paolini Guerrino sarto con Vidussi Angelina casalinga — Zuiani Giacomo bracciante con Mian Regina casalinga.

Matrimoni

Gentilini Enrico agricoltore con Roiatti Rosa sarta — Pavon Alcide muratore con Del Pin Genoveffa casalinga.

Morti

Variolo Gioacchino di anni 68 fu Gio. Batta industriale — Galluzzo Federico di Luigi di anni 32 ferroviere — Laurenti Mario di Lorenzo di anni 20 studente — Pupati Maddalena in Morgante fu Giovanni di anni 61 casalinga — Pecoraro Antonio fu Michele di anni 70 agricoltore — Paolini Elda di Umberto di anni 10 scolara — Blasigh Giovanni di Giuseppe di giorni 5 — Zilotti Taziana di Gio. Batta di anni 20 civile — Taddio Luigi di Giovanni di anni 46 sarto — Propetto Pietro di Luigi di giorni 1 — Degano Minotti Angela fu Giovanni di anni 80 casalinga — Verettone Luigi di Guglielmo di giorni 12 — Burelecchio Gaetano fu Nicola di anni 80 negoziante — Cortemilla Eugenio di anni 1 — Savio Anna fu Giovanni di anni 68 casalinga — Battaino Della Maestra Maria fu Basilio di anni 65 contadina — Cleva Alberto fu Giacomo di anni 35 impiegato — Pontoni Ermenegildo di Angelo di anni 13 scolaro — Cucchini Antonia in Paian fu Giovanni di anni 47 contadina — Dolcet Pietro fu Giovanni di anni 41 ufficiale postale — Pontoni Luciano di Alberto di mesi 11 — Paravano Savina di Francesco di anni 16 contadina — Ermacora Giuseppe fu Luciano di anni 54 assistente edile — Conte Liani Rosa fu Santo di anni 69 contadina — Gos Giuseppe fu Giuseppe di anni 31 commesso viaggiatore — Del Fabbro Luigi di Adriano di anni 41 agricoltore — Pertoldi Guido fu Giovanni di anni 35 impiegato postale — Mandolini Armando fu Domenico di anni 20 militare — Cucchiaro Floreano fu Francesco di anni 51 muratore — Comodo Marcello di Giuseppe di mesi 1.

Totale morti n. 30 dei quali 13 appartenenti ad altri Comuni.

Fra Libri e Riviste

"Educazione politica"

Diamo il sommario del sesto fascicolo di «Educazione Politica» (organo mensile dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura):

Arnaldo Volpicelli: La nostra strada — Giorgio Masi: L'anima e la cultura fascista — Camillo Pellizzi: Nazione e Stato — Ercole Reggio: L'uomo della democrazia — Varietà: Giovanni Gentile e la guerra (A. Volpicelli) — Recensioni: U. Ricci: Dal protezionismo al sindacalismo (U. Spirito) — Fra Libri e Riviste: a cura di A. Volpicelli — Il Fascismo giudicato all'estero: a cura di U. Spirito — Note politiche: Francia e Italia (F. Porro).

Redazione e Amministrazione via Leonardo da Vinci, 27, Roma.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Sabato 3 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 17
Pressione a 0°	749.1	748.7	748.2
Pressione al mare	759.8	758.7	758.6
Temperatura	19.6	27.2	24.2
Umidità (0-100)	67	58	60
Vento Direzione / Forza	E deb.	W deb.	SE mod.
Nebulosità (0-10)	10	1	8
Stato del tempo	inc.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28,4
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 763, sulle Shetland
Pressione minima: 754, sulla Rumenia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 210 — Granoturco giallo da L. 145 a 140 — Granoturco bianco a L. 110 — Cinquantino a L. 135 — Segala da L. 135 a 105 — Orzo a L. 90.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 65 — Zucchette da L. 60 a 80 — Tegoline da L. 100 a 150 — Piselli da L. 100 a 140 — Fagioli da L. 150 a 200 — Insalata a L. 60 — Pomidoro a L. 150 — Pere da L. 100 a 250 — Pesche da L. 180 a 400 — Ciliege da L. 130 a 240.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 44 — Fieno di II qualità da L. 37 a L. 39 — Erba Spagna da L. 38 a 41 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 21 a L. 24.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 5 — Azzano X, Brugnera, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Spilimbergo, Tricesimo, Vittorio, Peive di Cadore.

Martedì 6 — Codroipo, Feltre.

Mercoledì 7 — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 8 — Gorizia, Sacile, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 9 — Conegliano.

Sabato 10 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 5 all'11 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 433 per cento.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.30 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.19 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.58 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.43.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.19 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 23.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.24 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.